SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARROCCHIALE “S. AMBROGIO”
PARITARIA D.M. 28.02.2001
20015 PARABIAGO – VIA DE AMICIS, 5
Tel e Fax 0331/553449
sito: www.scuolasantambrogio.it
e-mail: smpambrogio@libero.it

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA **"S. AMBROGIO"**

Piano dell’offerta formativa (P.O.F.)

anno scolastico 2011/2012

ATTIVITA' DIDATTICHE PARTICOLARI

a) Attività sportiva

Partecipazione della scuola ai Giochi della Gioventù o alle manifestazioni sportive che si svolgono sul territorio, come la Cinque Mulini.

b) Uscite e Viaggi di istruzione

Le visite di istruzione rappresentano il coronamento della attività scolastica nella sua duplice dimensione didattica ed educativa.

Obiettivi didattici

Le visite si collocano ad un termine (inizio, tappa o conclusione) di un lavoro che vede insegnanti e allievi impegnati nell'acquisizione dei contenuti disciplinari o multidisciplinari finalizzati alla formulazione e alla proposta di un'ipotesi esplicativa della realtà, da sottoporre a verifica: le visite sono quindi sempre pertinenti al programma di insegnamento e al livello di apprendimento degli allievi. Nello svolgimento del programma si ha cura di impostare un lavoro tematico che viene declinato anno per anno secondo gli obbiettivi didattici propri di ogni anno e pertanto il lavoro preparatorio alle uscite didattiche ha sempre una duplice declinazione di metodo e di merito.

Ogni visita deve poter costituire la verifica 'sul campo' del lavoro degli insegnanti e del lavoro degli allievi, la possibilità di un approfondimento disciplinare o categoriale, il momento di una sintesi esperienziale e conclusivamente critica delle acquisizioni, l'occasione di un rilancio del lavoro sul piano di un avanzamento di metodo e di merito.

Obiettivi educativi

Sul piano educativo le visite di istruzione si pongono come meta e come premio sia per gli insegnanti che per gli allievi rispetto ad un comune impegno dentro ad un cammino di maturazione: avranno quindi anche un carattere di "vendemmia" cioè contemporaneamente di lavoro e di festeggiamento. In questo modo le visite agiscono sulla moralità dei soggetti e possono costituire il momento gioioso della ri-scoperta di un interesse e del desiderio di proseguire. Per questa ragione una visita di istruzione può anche precedere il lavoro didattico e in questo modo si configura proprio come "brindisi" e azione inaugurale.

Componente non secondaria è l'esperienza di convivenza che si realizza con modalità peculiari rispetto alla convivenza scolastica, soprattutto quando la visita assume la forma di 'viaggio'. L'esperienza del viaggio infatti è metafora del cammino del sapere e della vita e si imprime e ritorna nella memoria in maniera duratura come un bagaglio utile e piacevole.

Inoltre le uscite didattiche devono tendere a ricucire l'impressione di separatezza tra scuola e vita, tra cultura e mondo.

c) "tempi forti" liturgici

Se per educare dei cittadini occorre far in modo che i giovani si approprino della memoria del popolo cui appartengono (di qui il senso delle ricorrenze), per educare alla Chiesa, "società etnica sui generis", è importante percorrere il cammino che ogni anno viene liturgicamente proposto soffermandosi sulle tappe principali. Avvento e Quaresima segneranno anche didatticamente la vita della scuola, in preparazione alle grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua. Il gesto di carità, che potrà essere proposto a studenti e famiglie, è occasione di autentica apertura all'umano che sta attorno a noi.

d) Orientamento

Come ci richiama la normativa, la scuola secondaria di secondo grado è "per sua natura orientativa"; ciò vuol dire che tutto il percorso, e non solo la parte finale, deve essere affrontato guardando, scoprendo, facendo emergere le peculiarità di ognuno, facendo attenzione agli interessi, agli stili cognitivi, alle materie preferite, così che in un confronto serrato con le famiglie, al termine del triennio, la scuola possa fornire consigli circa la prosecuzione del cammino.
Nell'ambito del percorso di orientamento, la nostra scuola propone incontri con adulti significativi per le loro scelte in ambito vocazionale e professionale e, in terza media, oltre alle informazioni sulle scuole superiori presenti sul territorio, per tutto il primo quadrimestre dedica un'ora settimanale alla riflessione sul significato delle scelte e sui criteri che le guidano.

e) Il Musical

Il Collegio Docenti, in collaborazione con l' "Istituto Tirinnanzi", ha deciso di inserire l'attività dei musical nell'annuale programmazione didattica ed educativa delle classi terze. Si è infatti riscontrato che lo svolgimento di tale attività permette agli alunni di fare esperienza di una modalità di lavoro funzionale al metodo di studio proposto: la cura del particolare, il gusto per il bello, il lavoro personale strettamente connesso al lavoro di tutti i compagni, il perseguire un obiettivo comune al quale ognuno concorre secondo le proprie possibilità, la valorizzazione di tutti. I professori e i genitori hanno dunque modo di vedere i ragazzi in azione, impegnati e motivati a mettere in gioco le proprie capacità. Lo spettacolo finale risulta essere il prodotto della collaborazione e dell'impegno di tutti.

f) Corso di educazione alla sessualità

In parte esso trova posto all'interno dei contenuti delle stesse materie curricolari (in particolare italiano, scienze naturali, l'insegnamento stesso della religione cattolica per quanto riguarda gli aspetti più propriamente morali), in parte si gioca, a partire dalla seconda media, in spazi appositamente creati, la cui scansione varia a seconda

della fisionomia delle classi. Oltre a rispondere ai mille quesiti che i ragazzi si pongono a partire dal problema affettivo, il corso è ulteriore occasione per rispondere al loro bisogno di totalità, conquista di identità all'interno di una stabilità affettiva nel rapporto con l'altro.

g) Proposte per le vacanze estive

Durante l'estate viene offerta l'opportunità di alcune vacanze studio: quella in Irlanda o in Inghilterra, un *campus* sportivo e uno musicale, in collaborazione con l' "Istituto Tirinnanzi" Tali proposte sono garantite dalla presenza di alcuni insegnanti della scuola e l'adesione è assolutamente libera. L'iniziativa nasce dal desiderio di consentire agli alunni di sperimentare concretamente come l'azione educativa della scuola non possa limitarsi alla trasmissione di nozioni o di specifici contenuti di materia, ma apra ad ogni esperienza del reale, fino alla compromissione con costumi e culture diverse, con significative esperienze extrascolastiche, con maestri ed esperti di diverse discipline. La compagnia guidata è posta come paradigmatica e dimostra come, proprio dentro la precisione di una regola o la mortificazione della propria istintività, si possa gustare il bello che ci circonda, scoprire l'altro, accettare e valorizzare il diverso da sé. Giochi e divertimento non sono qui disimpegno dalla fatica quotidiana, ma espressione di un' adesione totale alla circostanza di vita. L'esito è sempre l'imprimersi di una gioia profonda.